

## [Villa San Giovanni. Seminari rivolti a studenti e genitori, incontro con Antonio Marziale](#)

Posted On [03 apr 2014](#) By : [aci](#)

Pubblicato su [www.newz.it](http://www.newz.it)

Villa San Giovanni (Reggio Calabria). La scuola luogo del dialogo e del confronto dialettico con la società, in tutte le sue declinazioni culturali. In linea con questa vocazione si sostanzia l'operato dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni, nella persona del Dirigente Scolastico prof.ssa Maristella Spezzano, sempre attenta alle esigenze degli studenti e delle proprie famiglie e agli input socio-educativi, finalizzati ad una implementazione della formazione scolastica dei giovani. Una pianificazione innovativa del piano dell'offerta formativa, motivazione e impegno profusi dallo staff dei docenti hanno sortito effetti positivi, facendo registrare un considerevole aumento delle iscrizioni nei vari indirizzi del polo liceale e dell'istituto tecnico, per l'a.s. 2014/2015. Un calendario ricco di pregevoli iniziative volute e promosse dal Dirigente Scolastico di concerto con il Collegio dei docenti volte a fornire un sostegno psico-pedagogico agli studenti e, contestualmente, un efficace supporto alla genitorialità, integra in modo proficuo il processo didattico-educativo dell'Istituto. Nell'ambito delle varie conferenze e seminari che si sono svolti, una menzione di rilievo merita l'importante incontro-dibattito che ha visto protagonista, presso l'Aula Magna del liceo villoese, il sociologo reggino Antonio Marziale, fondatore e presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori. L'incontro dal titolo "Genitori e figli: in-contro o s-contro?", è stato moderato dal Dirigente in collaborazione con la prof.ssa Teresa Scordino. Con sempre maggiore urgenza si impone la necessità e il dovere civico e morale da parte della scuola, di affrontare le problematiche relazionali genitori-figli e quelle evolutive tipiche dell'età adolescenziale, attraverso un'azione sinergica tra la stessa istituzione scolastica e la famiglia. In tale direzione, si è snodato il magistrale intervento del sociologo che ha tenuto alta l'attenzione dell'uditorio di docenti, studenti e genitori, sottolineando con un taglio semplice ma al tempo stesso critico e circostanziato, le difficoltà, le responsabilità e i diritti-doveri connessi ai rispettivi ruoli. "I genitori devono esercitare l'autorevolezza del proprio ruolo", ha affermato Marziale, richiamando alla necessità di educare i propri figli al rispetto delle regole. Inoltre, il responsabile dell'Osservatorio ha rivolto un invito ai genitori affinché prestino maggiore attenzione alla dimensione privata dei propri figli, per cogliere ciò che sfugge ai canali della comunicazione verbale. "Essere genitori – ha proseguito il sociologo – è un mestiere che si apprende e cresce con l'esperienza quotidiana. Non bisogna avere paura di sbagliare, ma è necessario tenere sempre presente che la genitorialità richiede sacrificio, impegno e serietà." Nel contesto della conferenza, Marziale ha presentato il suo ultimo saggio sul tema "Pedofilia: ciò che tutti dobbiamo sapere", realizzato in collaborazione con Antonino Napoli, vicepresidente e responsabile dell'ufficio legale dell'Osservatorio e Lucia Legati, avvocato esperto in diritto di famiglia e minorile, in cui gli autori "tracciano senza infingimenti l'escalation delle organizzazioni dedite all'abuso su bambini, anche in tenera età, allo scopo di infrangere il velo di indifferenza che pervade un'opinione pubblica che, invece, ha il diritto-dovere di saperne di più." Un vero e proprio allarme sociale quello della pedofilia, non una semplice devianza ma una vera e propria malattia psico-sessuale. "E' un crimine contro l'umanità", ha asserito Marziale, e come tale dovrebbe essere riconosciuto dall'ONU, a cui è stata presentata una petizione affinché vengano inasprite le pene per chi si macchia di tale gravissimo reato contro degli innocenti, che spesso perdono la vita per la ferocia dei maltrattamenti. A conclusione dell'incontro, il sociologo calabrese ha lanciato un monito contro il perpetuarsi

di un dramma sociale quello della pedofilia che, come testimoniato nella Bibbia, in particolare, nel Vangelo di Matteo (18:2-6), è l'unico che Gesù ha condannato: “ (...) E chiunque riceve un piccolo fanciullo come questo in nome mio, riceve me. Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse legata una macina d'asino al collo e che fosse sommerso nel fondo del mare.”

T.S.